

ALESSANDRIA

Attrezzi più ecologici e silenziosi La svolta verde dell'Appennino

L'ente delle Aree protette, che ha sede a Bosio, sta sostituendo decespugliatori e motoseghe: non più a benzina ma a energia solare

GIAMPIERO CARBONE
BOSIO (ALESSANDRIA)

Lavori di manutenzione del verde più sostenibili nelle Aree protette dell'Appennino piemontese. L'ente, con sede a Bosio (Alessandria), ha deciso di applicare la filosofia green al lavoro modificando le attrezzature utilizzate per tagliare erba e legname.

Gradualmente, gli strumenti di lavoro impiegati dal personale nei parchi e nei siti di importanza comunitaria che vanno dall'Acquese al confine con Asti fino alla Val Borbera, cioè vicino a Liguria, Lombardia ed Emilia, non saranno più alimentati a benzina ma dotati di batteria ricaricata grazie all'energia solare.

I primi ad essere stati acquistati sono stati un decespugliatore e una motosega utilizzati dal personale per i piccoli lavori, come la manutenzione dei sentieri e la cura del verde. Come è già avvenuto all'Ecomuseo di Cascina Moglioni, dove è possibile conoscere come vivevano un tempo i contadini di Capanne di Marcarolo (Bosio) grazie alla ricostruzione di una stalla. Vicino è stato allestito il Teatro nella Natura, dove lo scorso anno si è esibito Simone Cristicchi nell'ambito dell'Attraverso Festival.



Un dipendente del parco all'opera con una motosega a batteria

Gli attrezzi ecologici, che non utilizzano più la benzina, vengono ricaricati grazie all'impianto fotovoltaico della sede operativa di Lerma. Un altro vantaggio, spiegano da Bosio, «è l'assenza di emissioni dirette di CO₂ e altri gas di scarico inquinanti o particelle sottili; si hanno così benefici per l'ambiente, nel rispetto delle normative nazionali ed europee, ma anche una maggior sicurezza per l'operatore che evita in questo modo inalazioni maleodoranti e dannose per la salute».

Meno inquinamento atmosferico ma anche meno rumorosità. Il frastuono di un decespugliatore, utilizzato all'interno di contesti naturali delicati, ha infatti un impatto negativo sugli animali, messi in fuga e

disorientati. Aspetti che ovviamente hanno un impatto positivo anche per il personale che utilizza questi strumenti di lavoro: «Il livello di rumore di un attrezzo a batteria, in media, risulta essere 10-12 decibel inferiore a quello di un analogo macchinario a benzina. Una differenza significativa, in quanto una riduzione di 3 decibel corrisponde a circa un dimezzamento del livello di rumore, mentre una riduzione di 5 decibel equivale a ridurre il rumore a un terzo».

Gli attrezzi elettrici sono inoltre più leggeri, maneggevoli e con minori vibrazioni rispetto a quelli tradizionali, pesanti, rumorosi e inquinanti.—